

Parleranno Guttuso, Natta, Agnoletti (PSI) e un rappresentante della sinistra dc

# OGGI ALLE 18 A PIAZZA DEL POPOLO PER IL VIETNAM

## Il Consiglio Comunale chiede il riconoscimento della RDV. Roma contribuirà alla ricostruzione del martoriato paese

Una dichiarazione del sindaco Darida all'assemblea capitolina accolta dall'applauso dei consiglieri democratici - La Camera del Lavoro annuncia una raccolta di fondi Adesioni dalle fabbriche - Domani mattina manifestazione a Cinecittà dei movimenti giovanili democratici - Iniziativa del Comune di Pomezia per aiuti al popolo vietnamita

## Migliaia e migliaia di studenti sfilano in corteo



Contro la criminale aggressione poliziesca all'università Bocconi di Milano, per una radicale trasformazione della scuola, migliaia e migliaia di studenti hanno disertato ieri mattina le aule e hanno manifestato in corteo da piazza Esedra al ministero della Pubblica Istruzione. Alla massiccia protesta hanno dato vita i giovani del Movimento studentesco, della FGC, della FGS e del «Manifesto». Attraverso via Cavour, piazza Venezia, via Arenula, viale Trastevere, lungo chilometri e chilometri di strada, è stato espresso con forza lo sdegno e l'indignazione per i tragici fatti di Milano. Gli slogan contro l'attuale governo sono stati alternati da altri contro il fascismo e l'imperialismo. Un altro folto corteo, organizzato da «Lotta continua», «Avanguardia operaia», «Potere operaio» è partito da piazza Esedra e, dopo alcuni contrasti tra i suoi organizzatori, si è concluso a piazza SS. Apostoli. Per costoro, evidentemente, si è rivelato ancora una volta più importante anteporre l'interesse di «gruppo» ad una reale ed efficace lotta contro il governo di centro destra, per aprire nuove prospettive al nostro Paese. NELLA FOTO: due immagini del corteo che si è concluso davanti al ministero della P.I.

Questa sera Roma vivrà un'altra grande giornata per il Vietnam; alle 18, a piazza del Popolo, indetta dalla sezione romana del Comitato Italia-Vietnam, si svolgerà la manifestazione per chiedere il rigoroso rispetto degli accordi di pace, il riconoscimento della RDV e per lanciare una campagna di solidarietà per aiutare i vietnamiti, impegnati nella ricostruzione del loro paese. Parleranno, nel corso della manifestazione il compagno Alessandro Natta, dell'Ufficio politico e presidente del gruppo comunista alla Camera, il pittore Renato Guttuso, e premio Lenin per la Pace, Enzo Enriquez Agnoletti del Comitato centrale del PSI e un rappresentante della sinistra dc.

Del Vietnam si è parlato ieri anche in Campidoglio. Come la Regione Emilia-Romagna, anche il Consiglio comunale di Roma, salutandogli gli accordi di pace per il Vietnam, ha chiesto che il governo italiano riconosca la Repubblica Democratica vietnamita ed ha annunciato il contributo della capitale alla ricostruzione del martoriato paese.

Questi i punti fondamentali delle dichiarazioni rese ieri sera di fronte all'assemblea capitolina dal sindaco Darida, al termine delle quali è stato accolto da un caloroso applauso al quale non hanno partecipato, naturalmente, i fascisti.

Darida, dopo aver ricordato tutti i tentativi esperiti nel passato per giungere ad una pace nel Vietnam (fra i quali le proposte scaturite dal vangelo di La Pira ad Hanoi) ha sottolineato come la speranza abbia tuttavia sempre sorretto il popolo vietnamita, e abbia guidato l'azione dei governi ed abbia unito «in un'unica richiesta, in un unico sforzo di pace, grande e libero, ma pur tra loro divisi da tanti motivi». Dopo aver messo in luce le iniziative di Paolo VI, il sindaco ha detto che la tragedia del Vietnam è stata la più acuta offesa alla sua dignità, alla saggezza ed alla forza morale della nazione. «Noi desideriamo — ha proseguito — che gli accordi segnino l'inizio di una nuova era nella quale i motivi di dissidio possano tradursi in un confronto dialettico, ma sempre su un piano di civiltà e di rispetto per l'uomo. Tutto ciò che è affidato alla volontà dei popoli». Dopo aver reso omaggio alle vittime non solo individuali, ma alle generazioni ed ai popoli, Darida ha così concluso:

«Il Consiglio comunale di Roma è più volte intervenuto, con propri ordini del giorno, nella dolorosa e lunga vicenda, non solo chiedendo la sospensione del bombardamento, ma auspicando l'avvento di una pace che garantisca la libertà civile e religiosa dell'intero popolo vietnamita.

«Il Consiglio comunale continuerà ad esercitare la sua pressione affinché la pace non sia più compromessa e costituisca pegno e garanzia di libertà e di progresso.

«In questo senso auguriamo che presto avvenga anche da parte del nostro Paese il riconoscimento della Repubblica Democratica del Vietnam.

«Roma dovrà anche contribuire, pur con le sue modeste risorse, per l'alto valore di solidarietà umana e civile che il gesto del nostro paese, nella ricostruzione del Vietnam «L'ausilio che formuliamo è che i successivi svolgimenti, nei quali vorremmo che fosse attiva l'iniziativa del Consiglio del Governo italiano, portino alla unificazione del Vietnam in uno Stato libero, democratico e che garantisca realmente a tutti, nella loro diversità, i diritti civili e religiosi».

Adesioni alla manifestazione di stasera giunsero intanto da ogni luogo di lavoro: la Camera del Lavoro ha ribadito la massiccia presenza del lavoro, e ha annunciato una raccolta di fondi. Anche l'Assessorato di Cultura ha fatto pervenire la sua adesione. A piazza del Popolo saranno presenti anche i rappresentanti del gruppo comunista che manifesteranno per un nuovo sviluppo economico. Da Montecitorio alle 17.30 partiranno due milleman organizzati dalle sezioni di N. Alessandrina, Alessandrina, Castelverde, Tuffo, Valmelaina, Monte Sacro, A Pomezia, per iniziativa del gruppo comunista, la giunta comunale dc si è impegnata a farsi portavoce presso la Provincia della necessità di una raccolta di fondi in tutti i comuni della zona. Adesioni sono giunte anche dal consiglio unitario di quartiere San Paolo-Ostense, dai circoli UDI S. Paolo Garbatella, IV circoscrizione, Torrespaccata, Monteverde Nuovo, XI e XII circoscrizione, Villa Gordiani, Nomentano, dal circolo culturale di Centocelle. Alla manifestazione parteciperanno anche i rappresentanti del comitato dei cittadini USA in Italia per la pace nel Vietnam.

Domani alle 10.30, a Cinecittà, si svolgerà una manifestazione unitaria dei movimenti giovanili, in piazza San Giovanni Bosco. Parleranno il compagno Roberto Villetti, segretario della PCI, il compagno Paolo Franchi, della segreteria nazionale della FGCI, Roberto Ippolito, della direzione nazionale del movimento giovanile DC e un rappresentante delle ACI. Le manifestazioni si svolgeranno domani in numerosi quartieri della città e in provincia.

## Successo dell'iniziativa del PCI. Bloccate (per il futuro) le «assunzioni sottobanco» in Comune

Approvati gli aumenti ai capitolini - Le imposte per la pubblicità pagate solo dai piccoli commercianti?

In Comune le così dette «assunzioni sottobanco» non si faranno più. Ieri sera, dopo una battaglia che è durata due anni, il gruppo consiliare comunista è riuscito ad imporre una modifica alle norme regolamentari secondo le quali le assunzioni «a chiamata diretta», cioè di competenza della Giunta, dovranno sottostare a criteri obiettivi, nel caso specifico ad un avviso pubblico che fissa i termini per la presentazione delle domande e le modalità e i criteri delle prove pratiche.

A questo importante risultato si è giunti dopo le ultime assunzioni a ruota libera, che senza controllo, dei 265 biglietti da parte della giunta. La modifica del regolamento è stata varata in connessione alla discussione e all'approvazione della deliberazione sul così detto «correttivo capitolino», cioè sugli aumenti salariali concessi ai dipendenti (dieci-dodiecimila lire al mese circa).

Il compagno Benigni, che insieme ai compagni Alessandro e Mirella D'Arcangeli fa parte della commissione consiliare personale, ha proposto un emendamento sulla base del quale, attraverso alcune modifiche formulate, dall'assessore Merolli, si è giunti alla decisione sopra precisata. La deliberazione è stata approvata all'unanimità.

Nella seduta di ieri sera sono ripetutamente intervenuti i compagni Arata, Della Seta e Ventura, su due questioni assai delicate: l'utilizzazione del personale delle imposte di consumo ed il problema della pubblicità ed affissioni. Alla fine del mese, secondo la nuova legge, scadono i termini per decidere se il comune deve gestire in proprio il servizio oppure farlo in economia.

Nel primo caso potrebbero essere colpite le grosse ditte pubblicitarie e potrebbero trovare agevolazioni i piccoli e medi commercianti che finora sono stati gli unici a pagare. Se invece si fanno trascorrere i termini, non si muteranno i regolamenti, non si doterà il servizio del personale necessario, tutto resterà come oggi: cioè pagheranno i piccoli e medi commercianti e i grossi produttori di pubblicità la faranno franca. Un altro grosso problema riguarda la richiesta del prelievo di personale dell'ufficio di bilancio delle imposte di consumo per controlli non meglio precisati, presumibilmente anche per controllare i piccoli commercianti. Il personale invece è necessario all'ufficio strettamente contabile delle partite ancora aperte. Si tratta di personale qualificato in grado di contestare le evasioni da parte dei costruttori per il pagamento del dazio sul materiale edile. I consiglieri del PCI hanno chiesto che il Comune risponda di no alla richiesta prefettizia.

Il consiglio comunale ha anche approvato la legge di bilancio del mercato all'ingrosso. Il compagno Prasca si è soffermato sul rinnovamento delle strutture e sui problemi del personale in modo particolare dei facchini.

## Richieste unitarie a Cinecittà. Chiusura del centro storico e più corsie preferenziali

Pieno successo del dibattito indetto dal circolo Arci-Usip «X Circoscrizione» con l'adesione del PCI, PSI, PSDI. È stato il Consiglio di fabbrica della Fatma, del Comitato unitario della zona Roma Sud; delle Commissioni interne dell'Istituto Luce e di Ferriere, del Circolo Cisl e Uil di grandi magazzini di Standa e Upm.

Dopo una rapida introduzione del presidente del circolo, prof. Pasquozzi, sono intervenuti l'assessore Pallottini (PSI); Javicoli, consigliere di circoscrizione (PCI); Benigni, consigliere comunale (PCI); Ferrante, consigliere comunale (PRI) e Becchetti, consigliere comunale (dc). Nel dibattito sono intervenuti Campa, consigliere di circoscrizione (PCI); De Foa, nome del Comitato unitario della zona Roma Sud; Tocci per la CGIL, Cisl e Uil di Cinecittà; Bocchi, segretario della sezione del quartiere di Cinecittà. Erano presenti i consiglieri di circoscrizione Rampazzi e Cipriani per

il PSI; Cuozzo e Franco Ippoliti per il PCI; Marcellini Orneli per il PSDI e Aquilino, dirigente del sindacato provinciale dei tassisti. A conclusione del dibattito è stato deciso all'unanimità un documento nel quale si chiede: il rapido insediamento del consiglio di circoscrizione, una nuova politica urbanistica che aumenti le dotazioni di servizi ed una politica di sviluppo del mezzo pubblico per evitare la congestione del traffico. In questa ultima istruzione sono state richieste misure immediate per la chiusura del centro storico; per l'istituzione di nuove corsie preferenziali, di cui alcune riguardanti la via Tuscolana ed il quartiere di Cinecittà, per l'istituzione di una nuova linea tangenziale che unisca la Tuscolana con la Prenestina; per l'istituzione di una nuova linea autobus «83» fino al piazzale di Cinecittà, per l'acceleramento dei lavori della metropolitana e per la definitiva unificazione dei servizi e delle tariffe tra Atac e Stfer.

Alla «Cardinal Massaia» del Tufello

## Disertano le lezioni perchè mancano aule

Oltre settecento bambini della scuola elementare Cardinal Massaia, in via delle Isole Curzolari, al Tufello, da ieri non vanno a scuola in segno di protesta per la drammatica carenza di aule. Il edificio, che ospita in tutto più di 200 alunni, tra il turno di mattina e quello di pomeriggio, non è più sufficiente come dimostrarono appunto i genitori di fronte a questo grave paradosso: ci sono due scuole, una delle quali piena zeppa, una altra nuova e attrezzata ma completamente deserta. I genitori degli alunni hanno intenzione di proseguire la protesta non mandando i figli a

## REGIONE: 4 cartelle di «osservazioni» del governo

# DA RIFARE LA LEGGE SUL PERSONALE

Sarebbero centotrenta le modifiche proposte — La questione della sede discussa in Consiglio comunale — L'intervento del compagno Ugo Vetere

## Denuncia del gruppo comunista

# Situazione grave negli ospedali della provincia

Confusione ed inammissibili carenze - Responsabilità della Giunta che ritarda la nomina dei rappresentanti nei consigli

Il gruppo consiliare del PCI alla Provincia ha esaminato la drammatica situazione degli ospedali provinciali e di zona dove regna uno stato di confusione che ha assunto proporzioni e aspetti scandalosi ed esplosivi. Il disagio della popolazione di Roma e provincia — sottolinea un documento del gruppo — è grave, forte e documentato da denunce dei carenze e delle disfunzioni crescenti da parte dei consigli di ospedali, dei sindacati dei lavoratori, degli stessi amministratori degli enti ospedalieri, oltre che degli assistiti, colpiti duramente dal caos che regna nei nosocomi per effetto delle disfunzioni strutturali, dell'assenza di una incisiva programmazione ospedaliera, del triste fenomeno dei «lungodegati», del proliferare infamante delle cliniche private, del monopolio delle industrie farmaceutiche, del fallimento completo del sistema mutualistico.

Il gruppo del PCI, mentre sollecita l'approvazione di una legge di riforma sanitaria democratica che affidi alla Regione e agli enti locali la tutela della salute dei cittadini, rileva il grave ritardo e la inerzia con cui procedono i lavori del Comitato regionale per la programmazione sanitaria del Lazio, riservandosi di portare il suo contributo a questo settore nei dibattiti che si avrà nel corso dell'annunciata conferenza provinciale di sanità promossa dalla Provincia.

Per quanto riguarda la situazione ospedaliera, il gruppo denuncia vivamente l'inconcepibile comportamento del presidente della Provincia che, a tutt'oggi, ad oltre tre anni dalla richiesta avanzata dall'ente regionale, malgrado le ripetute sollecitazioni del gruppo comunista e straccionieri impegni più volte assunti, non ha ancora provveduto a mettere il consiglio provinciale in grado di designare i suoi rappresentanti nei consigli di amministrazione degli ospedali provinciali, e zonali.

Si tratta degli ospedali provinciali di Frascati, Tivoli, Veltri, Rocca Frascata, Valmontone.

Il governo ha rinviato alla Regione la legge sul personale accompagnandola con una lunghissima serie di osservazioni (si parla di 120 per circa quattro cartelle). La legge era stata approvata prima delle ferie natalizie, al termine di un animato e ampio dibattito; si trovavano di fronte due proposte: quella dc, che sciupando un'ottima occasione, riproponeva una struttura burocratica e falsariga della organizzazione statale (per la cui riforma i lavoratori si stanno duramente battendo) e quella di iniziativa comunista, che proponeva invece una utilizzazione del personale, tenendo conto anche dei suggerimenti del sindacato democratico, più rispondente sia agli interessi della Regione stessa che dei lavoratori.

Dopo un'aspra battaglia la DC riuscì, proprio negli ultimi giorni, a far approvare la legge; legge che ora viene rinviata dal governo attraverso la rappresentanza alla Regione, il commissario.

Da alcune indiscrezioni trapelate sembra che le osservazioni riguardino alcuni aspetti tra i più negativi della legge ma tendono anche ad introdurre altri, facendo intravedere un chiaro tentativo di impiego come tipo di struttura regionale fatto a totale somiglianza della macchina burocratica dello Stato.

La decisione del governo pone indubbiamente dei problemi seri al Consiglio regionale: la valanga di osservazioni è certamente anche una conseguenza della debolezza di una legge frutto non unitario dei lavori del Consiglio. Si tratta ora, questo il compito primario che sta di fronte al gruppo comunista, di esaminare la legge e di apportarvi modifiche, ma sulla base di quanto le forze democratiche, il PCI e i sindacati in primo luogo, avevano già proposto.

Si continua a parlare intanto della vicenda della sede per la Regione Lazio: se ne è interessato ieri sera anche il Consiglio comunale. La questione è stata sollevata in seguito al voto contrario espresso dal comitato ristretto della giunta alla richiesta avanzata dalla Regione per una variante al piano regolatore, variante che dovrebbe permettere l'insediamento della sede in via della Pisana. Nella seduta di ieri sera il compagno Vetere ha riproposto il problema sul piano del metodo. Il punto centrale — ha detto il capogruppo del PCI — è l'inammissibilità di uno scontro fra Comune e Regione e l'esigenza invece di trovare un terreno di incontro. La richiesta avanzata dalla Regione al Comune non può essere comunque materia di giudizio del solo comitato degli assessori, ma deve investire le forze politiche rappresentate in consiglio. Il sindaco si è impegnato a portare la questione in consiglio alla commissione consiliare. Vetere dal canto suo, insistendo sul tema dei rapporti Re-



## Agenti, armi in pugno, intervengono contro un gruppo di giovani

# Grave provocazione poliziesca in una piazza di Primavalle

Panico tra la gente che ha pensato ad una rapina: l'obiettivo era invece la distruzione di qualche cartello - Protesta e senso di responsabilità della popolazione

Una grave provocazione è stata posta in atto ieri sera dalla polizia al quartiere Primavalle, in piazza Capecepolo: alcuni agenti sono scesi di corsa da alcune «Volanti» sopraggiunte sul posto, armi in pugno, per intervenire contro un gruppo di giovani che avevano organizzato un comizio volante sui tragici fatti di Milano. Secondo le precise testimonianze di coloro che hanno assistito all'intero svolgimento dei fatti, i poliziotti sono scesi dalle macchine come invasati, correndo verso l'angolo della piazza dove si trovavano i giovani, alcune decine, fucili imbracciati e puntati ad

alleanza d'uomo, tanto che in molti hanno pensato ad un tentativo di rapina che gli agenti cercavano di sventare. Invece l'obiettivo dei poliziotti erano i pochi cartelli, subito distrutti, innalzati dai giovani manifestanti. Uno di questi, Alberto Guerrizzi, 26 anni, è stato arrestato sotto l'accusa di violenza, resistenza e lesioni a un pubblico ufficiale (gli avrebbe dato un morso mentre lo portavano verso una vettura della polizia).

Dopo che i giovani si sono dispersi gli agenti, sempre armi in pugno, hanno continuato ad aggirarsi per la piazza suscitando la ferma protesta di tutti i cittadini. I funzionari della questura hanno fornito, ovviamente, una diversa spiegazione dei fatti, sostenendo che l'altro che gli agenti sono intervenuti soltanto dopo che i giovani avevano lanciato sassi contro una vettura dell'ATAC e insulti contro la polizia. Questa versione è smentita però da tutta una serie di testimonianze. Si deve del resto proprio al senso di responsabilità di tutti i cittadini presenti all'inammissibile episodio che la provocazione non è stata tollerata. I presenti, i consiglieri regionali, comunali e di circoscrizione.

## Assemblea contadina a Prima Porta

Domani, promossa dalla Federazione e dall'Alleanza Contadina, con l'adesione della circoscrizione e del gruppo politico della Regione, si svolgerà al cinema di Prima Porta, alle ore 9.30, una riunione sul tema: «Lo sviluppo dell'agricoltura, per l'occupazione, e contro le speculazioni edilizie». I presenti, i consiglieri regionali, comunali e di circoscrizione.

## Oggi l'attivo dei metalmeccanici comunisti

Oggi alle ore 9.30 si riunirà l'attivo dei metalmeccanici comunisti. Il dibattito che avrà luogo nella sede della Federazione comunista romana, in via dei Frontini 1, avrà il seguente ordine del giorno: — Iniziativa dei comunisti a sostegno della battaglia dei metalmeccanici per una giusta soluzione della vertenza contrattuale.

Sviluppo del movimento di lotta per battere il governo Andreotti-Malagodi, per una nuova politica economica fondata sulle riforme e sulla piena occupazione nel Lazio e nel Paese. La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Falorni, della segreteria della Federazione.



CORSO DI STUDIO SULLA STORIA DEL PCI - Martedì, ore 17.30, quarta lezione (9.30). Lunedì 29, alle ore 9.30, riunione del Comitato direttivo della Federazione, in sede. COMMISSIONE CTTI MEDI - Domani, in Federazione, alle ore 10, attivo dei commercianti comunisti (Gragnone). Tuffino III, domani, alle ore 10, conferenza (Funchi). CIRCOSCRIZIONE - Oltre domani, ore 9.30, riunione consiglio XII circoscrizione (Quattrucci).